

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Prot. n. 0014924 / P

Data 09/05/2016

Class PMT-B-7-10



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE  
e TERRITORIO

Servizio pianificazione territoriale  
e strategica

territorio@centregione.fvg.it  
pianificazioneterritorio@regione.fvg.it  
tel + 39 040 3774 120/0432 555 298  
fax + 39 040 3774110  
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n. /B.7.10  
riferimento vs. prot. 9962 dd. 07/04/2016  
ns. prot. 12377 dd. 11/04/2016  
Allegati 3  
Udine,

Alla Provincia di Gorizia  
Corso Italia, 55  
34170 – GORIZIA  
Pec: [provincia.gorizia@certgov.fvg.it](mailto:provincia.gorizia@certgov.fvg.it)

TRASMESSA VIA PEC

**Oggetto:** Realizzazione pista ciclabile Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 ciclovia dell'Isonzo) – I stralcio: S. Canzian d'Isonzo – Turriaco. Convocazione conferenza dei servizi. Progetto definitivo.

**Conferenza dei Servizi dd. 09.05.2016**

A seguito della convocazione della conferenza di servizi per i lavori di cui all'oggetto l'Amministrazione regionale ha nominato quale rappresentante unico regionale, ai sensi dell'articolo 22 sexies della LR 7/2000 il Direttore pro tempore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio con decreto n. 990/AMB dd. 27/04/2016 e che si allega alla presente. Di seguito si fornisce il parere dell'Amministrazione regionale.

Ente promotore:	Provincia di Gorizia
Progetto:	Realizzazione pista ciclabile Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 ciclovia dell'Isonzo) – I stralcio: S. Canzian d'Isonzo – Turriaco.
Nota di convocazione:	prot. 9962/2016 dd. 07/04/2016
Luogo:	Sala Riunioni della Motorizzazione Civile Via Trieste, 317 Gorizia
Data di convocazione:	09/05/2016

Di seguito si riportano le determinazioni regionali fornite dai vari Servizi interessati ad esprimere pareri in merito all'intervento in oggetto.

**Servizio pianificazione territoriale e strategica**

Le opere, per tipologie e caratteristiche, sono da ritenersi quali realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti di cui all'art. 4, co. 1, lettera a), punto 3 nonché interventi di manutenzione e integrazione di infrastrutture esistenti e pertanto rientrano tra quelle di cui

all'art. 10, co. 1, lettera b) del D.P.Reg. 018/Pres. dd. 20.01.2012 Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2009 "Codice regionale dell'edilizia", così come modificato dal D.P.Reg. 097/Pres. dd. 13.05.2015. Queste opere sono soggette a comunicazione di conformità ai sensi dei commi 9 e 10 articolo 10 della LR 19/2009 e devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e non in contrasto con quelli adottati, nonché conformi ai regolamenti edilizi vigenti.

A tal proposito si evidenzia che il comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, con deliberazione consiliare n. 3 dd. 22.03.2016, la variante n. 17 al PRGC con la quale è stato introdotto il tracciato della pista ciclabile Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 ciclovia dell'Isonzo) – I stralcio: S. Canzian d'Isonzo – Turriaco, e che attualmente risulta depositato presso il Comune affinché chiunque possa prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e opposizioni.

Ne discende che per l'intervento in argomento sarà possibile accogliere la comunicazione di conformità di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo 10 della citata LR 19/2009 quando la variante n. 17 diverrà esecutiva.

Fermo restando quanto sopra espresso, al fine di consentire a questo Servizio di acquisire la comunicazione di conformità relativa all'intervento in oggetto, gli elaborati progettuali già trasmessi dovranno essere integrati con la seguente documentazione:

- comunicazione di conformità, da trasmettere anche ai Comuni interessati dagli interventi;
- attestazione da rendersi da parte del progettista dell'intervento ai sensi dell'art. 10 comma 10 lettera a) della citata LR 19/2009 in cui si assevera che *"...le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e non in contrasto con quelli adottati, nonché la conformità ai regolamenti edilizi comunali vigenti..."*;
- dimostrazione che la Provincia ha preliminarmente ottenuto la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi previsti;
- inserimento negli elaborati progettuali delle previsioni contenute nella variante n. 17 al PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo, adottata con deliberazione consiliare n. 3 dd. 22.03.2016;
- idoneo allegato documentale utile alla dimostrazione dell'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in relazione alla produzione e/o utilizzazione delle terre e rocce da scavo.

Sulla base di quanto sopra espresso si segnala alla Provincia di Gorizia che la comunicazione di conformità potrà essere trasmessa alla Regione e ai Comuni interessati prima dell'inizio dei lavori e in ogni caso dopo l'acquisizione della specifica autorizzazione paesaggistica (peraltro già richiesta al competente servizio paesaggio e biodiversità) e all'avvenuta l'esecutività della variante n. 17 al PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo.

#### **Servizio paesaggio e biodiversità**

Per quanto attiene agli aspetti relativi al rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** si segnala che in data 21/04/2016, con nota prot. 13548, che si allega alla presente, il Servizio paesaggio e biodiversità ha richiesto, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, l'espressione del parere vincolante di cui al comma 5 dell'articolo 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.

Nella citata nota il Servizio paesaggio e biodiversità ha precisato che *"...ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, si trasmette la relazione tecnica illustrativa di data 19 aprile 2016 con la proposta di provvedimento favorevole in quanto si ritiene che l'intervento proposto*

consistente nella realizzazione del percorso ciclabile e la posa della cartellonistica accessoria (stralcio S. Canzian d'Isonzo – Turriaco), da realizzarsi in maniera omogenea su tutto il tracciato, in continuità con quanto già realizzato per la Ciclovía del Mare Adriatico, da eseguirsi soprattutto sul sedime di strade e/o percorsi esistenti, nel rispetto dei luoghi, sia compatibile con la percezione dei beni paesaggistici tutelati.

La presente comunicazione costituisce per il committente avviso di inizio del procedimento di espressione del parere vincolante di competenza del Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto ai commi 5, 7 e 8 dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004.

S'informa che, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza senza che questa abbia reso il prescritto parere, la scrivente amministrazione provvederà ai sensi del comma 9 dello stesso articolo 146 del D. lgs 42/2004....".

Per quanto attiene invece gli aspetti relativi alla **biodiversità** il Servizio ha comunicato quanto segue: "...con riferimento all'intervento in oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione [omissis], si rileva che l'intervento è esterno ma limitrofo alla ZSC/ZPS "Foce dell'Isonzo – Isola della Cona" e ricadendo all'interno dell'area di interferenza funzionale è soggetto alla procedura di verifica di significatività dell'incidenza, prevista dalla D.G.R. n. 1323 del 11/07/2014. L'istruttoria tecnica [omissis] ha permesso di concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 succitati, con la raccomandazione che i lavori nel tratto di circa 300 m posto fra le sezioni 50 e 54, come indicate nella tav. 2 di progetto, non vengano eseguiti nel periodo compreso fra aprile e giugno per non interferire con il periodo riproduttivo dell'avifauna; pertanto non è necessario attivare la valutazione di incidenza e si può procedere con gli interventi in oggetto.

Si rileva che non saranno inoltre interessate aree protette tutelate dalla L.R. 42/96 e s.m.i. In adiacenza al tratto compreso fra le sezioni 12 e 14, come indicate nella tav. 2 di progetto, è presente una superficie prativa tutelata dalla L.R. 9/2005; si chiede venga prescritto che in fase di cantiere non vengano effettuati stoccaggi, movimentazioni di terreno o transito non occasionale con mezzi pesanti sulla superficie del prato stabile succitato...."

#### **Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione**

Il Servizio, competente ai sensi dell'art. 36, co. 5 della LR 3/2011 (Norme in materia di telecomunicazioni), segnala che: "...Preso atto dall'esame della documentazione progettuale disponibile che, per i tratti di nuova realizzazione, non è rispettato l'obbligo di prevedere le condutture e i manufatti idonei a ospitare la rete a fibre ottiche per telecomunicazioni di cui all'art. 36, comma 1 della LR 3/2011 (Norme in materia di telecomunicazioni), si prescrive di indicare nel progetto esecutivo tali condutture e manufatti.

In alternativa dovrà essere acquisito, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la deroga a tale obbligo ai sensi dell'art. 36, comma 5, della legge medesima....".

Lo stesso Servizio, che cura i programmi di intervento per la viabilità ciclabile e per la mobilità sostenibile, in relazione all'itinerario ciclabile in argomento osserva che l'attraversamento a raso della SS 14 in prossimità dell'abitato di Pieris è pericoloso visti i volumi di traffico e che la segnaletica di direzione dell'itinerario ciclabile dovrà essere concordata con il Servizio LLPP, infrastrutture di trasporto e comunicazione durante la fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

#### **Servizio difesa del suolo**

Il Servizio ha trasmesso la propria **autorizzazione idraulica**, che si allega alla presente, per gli interventi sui corsi d'acqua e pertinenze idrauliche di cui al RD 523/1904 e alla L.R. 11/2015

rilasciata con Decreto n° 989/AMB del 27.04.2016 della P.O. – Difesa del suolo per l'ambito territoriale di Gorizia di autorizzazione l'esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclabile Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 – ciclovia dell'Isonzo) – 1° stralcio: San Canzian d'Isonzo – Turriaco, come da progetto dd. aprile 2016 a firma dell'ing. Elena Biasin e dell'arch. Carolina Borruso, che costituisce parte integrante del presente decreto con le seguenti prescrizioni:

- a) il posizionamento della segnaletica e della cartellonistica tematica deve essere realizzata in modo da garantire il libero transito veicolare ai mezzi di servizio, sorveglianza e manutenzione;
- b) la manutenzione della sede ciclabile e sue pertinenze, dovrà essere effettuata dall'ente gestore della stessa, il quale dovrà assumersi ogni responsabilità a seguito di danni o infortuni derivanti a mezzi o persone a seguito dell'utilizzo della pista ciclabile di cui trattasi.

#### **Servizio demanio e consulenza tecnica**

Il Servizio ha comunicato quanto segue:

*"...In riferimento alla conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Gorizia volta ad acquisire in via definitiva pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati necessari, relativi al progetto definitivo del 1° stralcio della pista ciclabile Gorizia - Grado il cui sedime insiste nel territorio dei comuni di S. Canzian d'Isonzo e Turriaco (GO), si è verificato che risultano coinvolti beni afferenti al demanio idrico regionale gestiti dal Servizio Demanio e Consulenza Tecnica.*

*Ai sensi dell'articolo n. 7 comma 1, 1bis e 1ter della L.R. 17/2009, la realizzazione della pista ciclabile da parte della Provincia di Gorizia non risulta soggetta al rilascio di alcuna concessione demaniale ma, a conclusione dell'opera, l'ente pubblico realizzatore dovrà trasmettere al Servizio Demanio e Consulenza Tecnica, adeguata documentazione idonea a individuarne le principali caratteristiche tipologiche e alla sua individuazione su base catastale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia idraulica, urbanistica e paesaggistico-ambientale.*

*Un tanto premesso si ritiene che il Servizio Demanio e Consulenza Tecnica non è direttamente competente all'adozione di "intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati" nell'ambito della conferenza in argomento, ritenendo al contempo opportuno formalizzare quanto sopra esposto in sede di conferenza di servizi.*

*Si riporta estratto dell'articolo 7 della L.R. 17/2009*

#### **Art. 7 (Occupazioni non soggette a concessione o autorizzazione)**

**1.** *Fatte salve le disposizioni vigenti in materia idraulica, urbanistica e paesaggistico-ambientale, non sono soggetti a concessione, né alla corresponsione di alcun canone demaniale, gli attraversamenti di beni del demanio idrico regionale con ponti ferroviari, strade statali, opere di pubblica utilità realizzate da Regione, Province e Comuni, reti e infrastrutture di trasporto di proprietà regionale, nonché le occupazioni temporanee di beni del demanio idrico regionale necessari per la loro costruzione, manutenzione o riparazione e le occupazioni, anche in via permanente, di beni del demanio idrico regionale a fini di ricovero di mezzi e attrezzature utilizzati per interventi su ponti ferroviari o strade statali, opere di pubblica utilità realizzate da Regione, Province e Comuni, reti e infrastrutture di trasporto di proprietà regionale.*

**1 bis.** *L'ente pubblico realizzatore delle opere di cui al comma 1, trasmette alla struttura regionale competente a gestire il demanio idrico regionale, ad avvenuta realizzazione dell'opera, adeguata documentazione idonea a individuarne le principali caratteristiche tipologiche e alla sua individuazione su base catastale.*

**1 ter.** *Ai soggetti, pubblici o privati, realizzatori o gestori degli attraversamenti di cui al comma 1*

*competono, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia idraulica, urbanistica e paesaggistico-ambientale, tutti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle opere insistenti sui beni del demanio idrico regionale, ivi inclusi gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua finalizzati a garantire il buon regime delle acque...".*

Sulla base di quanto sopra espresso si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con le osservazioni, prescrizioni e condizioni contenute nella presente nota. Si chiede alla Provincia di dare atto delle modalità di recepimento delle prescrizioni nel progetto definitivo alla presentazione della comunicazione di conformità urbanistica o nelle adeguate fasi progettuali successive. Per quanto attiene agli aspetti relativi al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si fa presente che, ai sensi del co. 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Servizio ad interim

dott. Marco Padrini

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*

*Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi:*

- Amministrazione Competente:	Direzione centrale Infrastrutture e territorio
- Responsabile del procedimento:	dott. Marco Padrini (040-3774514) - <a href="mailto:marco.padrini@regione.fvg.it">marco.padrini@regione.fvg.it</a>
- Responsabile dell'istruttoria:	arch. Massimo Varin (040-3774939) - <a href="mailto:massimo.varin@regione.fvg.it">massimo.varin@regione.fvg.it</a> geom. Natalino Giorgiutti (0432-555723) - <a href="mailto:natalino.giorgiutti@regione.fvg.it">natalino.giorgiutti@regione.fvg.it</a>

MV/